



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/romafictionfest-2008>

RomaFictionFest 2008

- NEWS -



Date de mise en ligne : lunedì 7 luglio 2008

Close-Up.it - storie della visione

Al via, oggi, la seconda edizione del RomaFictionFest. Fino al 12 luglio, l'Auditorium Conciliazione e il Multisala Adriano ospiteranno le proiezioni, gratuite e aperte al pubblico, di un fitto numero di prodotti di fiction italiani e stranieri. Questa seconda edizione vede Steve Della Casa nel ruolo di direttore artistico, subentrato a Felice Laudadio. La premessa che muove lui e gli organizzatori al completo è duplice: da una parte il desiderio forte di celebrare, come lo definisce Della Casa, il prodotto di spettacolo in assoluto più popolare e amato dal pubblico di tutto il mondo; dall'altra la possibilità di offrire un ambiente stimolante a quanti nella fiction vedono anche e soprattutto una grande occasione produttiva, perché -per dirla con le parole dell'onorevole Marrazzo, intervenuto velocemente durante la presentazione del festival - l'audiovisivo è un grande distretto industriale.

Ecco perché oltre ai duecento titoli in programmazione, sia in concorso che fuori concorso, assortiti tra tv movie, mini serie, lunga serialità e factual (documentari e docufiction), non solo sono previste diverse tavole rotonde a cui parteciperanno vari esperti del settore per discutere e confrontarsi sul presente e sul futuro della fiction, ma anche attività di pitching. Durante la manifestazione infatti rappresentanti di reti televisive di tutto il mondo, le società di produzione e i distributori potranno incontrarsi e selezionare progetti per le future fiction.

Il programma è molto ricco e, novità di quest'anno, studiato e organizzato come un palinsesto televisivo. Le proiezioni sono spalmate lungo l'arco della giornata con una programmazione anche da "seconda e terza serata", dove trovano spazio nuovissime fiction di genere horror e thriller e la riproposizione di *The six million dollar man* e *The bionic woman* che hanno riempito l'immaginario degli spettatori degli anni settanta.

Diversi i prodotti di casa nostra che il festival presenta in anteprima. La Rai schiera *Raccontami-capitolo II*, forte del successo (di pubblico) ottenuto con la [prima serie](#); una fiction sulla vita di Albert Einstein, diretta da Liliana Cavani; Giacomo Campiotti invece firma *Bakhita*, storia di una suora fatta santa. Ma accanto alla fiction generalista non mancano quelle che almeno sulla carta sembrerebbero ardite sperimentazioni. Il RomaFictionFest presenta, nella sezione piloti, *Il quarto sesso* (con Luca Argentero e Claudio Santamaria), storia di un Gesù cristo depresso e disoccupato in cerca di compagnie femminili e *Family frame* di Fabrizio Bancale, sitcom cinica e ironica con pesce rosso parlante. E a proposito di pesci rossi, ovviamente non poteva mancare il prodotto italiano che ha fatto parlare molto di sé negli ultimi tempi. La manifestazione, infatti, presenta in anteprima *Boris 2*, premiando il produttore, Lorenzo Mieli. Ai nostalgici è dedicata la sezione retrospettiva che ripropone quelli che erano gli "sceneggiati" della televisione italiana tra gli anni sessanta e settanta. Viceversa, la manifestazione colloca nella sezione lavori in corso, decine di assaggi dei prodotti italiani ancora in corso di produzione, in un confronto fra addetti ai lavori e pubblico che possa essere, ci pare, prima di tutto un buon veicolo promozionale. Da segnalare la presentazione di *Room4u*, serie italiana da piccolo schermo sì, ma quello del telefono cellulare.

Il festival ospita ovviamente anche la fiction internazionale, con un occhio di riguardo per i serial made in Usa: *The Tudors* e *Dexter*, *Medium* e *Rome*, passando per *Csi: scena del crimine* e il suo spin off newyorkese. Tra le nuovissime serie americane, presentate in anteprima, *Cashmere mafia* che sulla carta potrebbe ricordare le atmosfere di *Sex and the city* e *The company*, prodotto da Ridley Scott, che racconta la storia di tre laureati arruolati nei servizi segreti durante la guerra fredda. Ma innumerevoli sono i prodotti provenienti da Europa e Resto del mondo per un totale di 24 paesi rappresentati.

Insomma, la fiction ieri e oggi, nel mondo. Parrebbe proprio che Della Casa abbia deciso di imbrigliare in un unico festival vecchie e nuove ispirazioni del prodotto seriale televisivo. La fiction, questa denominazione che funziona da megacontenitore per tutti i prodotti destinati al piccolo schermo, che siano film tv o fiction a lunga serialità, sembra proprio stia cercando sempre più non solo l'attenzione che continuamente il pubblico gli ha dimostrato, ma anche il riconoscimento, a diritto, di forma di spettacolo affianco al cinema.

Non è un caso infatti che gli organizzatori stiano inseguendo uno spazio anche all'interno della Festa del cinema di Roma e sempre più siamo destinati a non stupirci se questi prodotti per la tv trovano con crescente facilità la possibilità di essere proiettati su mega schermi. Di sicuro, e lo abbiamo riconosciuto, la fiction ha imparato dal cinema ad assorbirne le convenzioni e i meccanismi di genere, restituendo nuova linfa al noir, al thriller, alle spy story e alla commedia. E sempre più, come dimostra la programmazione di questo festival, la fiction (almeno non quella generalista italiana) dà prova di non sfuggire di fronte ai temi scomodi, ai costumi che cambiano e forse eredita, a volte più del cinema, i riflessi di una società che essa stessa contribuisce a plasmare. E allora che la festa abbia

inizio.